

Pro Patria, Greco deluso dal risultato. “Ripartiamo dallo spirito del secondo tempo”

Pubblicato: Lunedì 25 Agosto 2025



GRECO 1 – «Questa partita ci ha fatto capire le difficoltà del campionato e a che punto siamo rispetto a una squadra più avanti di noi. Abbiamo fatto un secondo tempo di carattere, nel primo tempo siamo partiti contratti e siamo consapevoli di dover migliorare in molte cose».

GRECO 2 – «Nel primo tempo abbiamo fatto diversi errori e avevamo un problema di distanze e dovevamo scivolare meglio. Noi scivolavamo a 4 per diventare un 4-4-2, quasi a specchio e in alcune situazioni non lo abbiamo fatto bene. Al di là di questo abbiamo perso tanti duelli ed eravamo sfilacciati, ma ciò era figlio della tensione con cui siamo scesi in campo. Poi ci mancavano dei giocatori importanti come Sala che abbiamo perso l'altro ieri e Schiavone che ha avuto un problema. Questi sono uomini importanti per noi, perché danno soluzioni utili, come la fisicità di Bagatti».

GRECO 3 – «Il fatto che siamo tornati in campo nel secondo tempo e l'abbiamo ribaltata con discreta qualità e forza ci dà una spinta positiva per il futuro. Mi dispiace che poi sono i risultati ad alimentare questo spirito, ma io sono consapevole di quello che voglio fare. Mi dà fastidio che i due gol li abbiamo praticamente regalati: sull'ultima rete presa da calcio d'angolo sono avvelenato, perché abbiamo preso gol su una disattenzione. Siamo una squadra giovane e questa cosa l'abbiamo pagata».

FERRI – «Abbiamo preparato così la partita e nel secondo tempo le occasioni sono state tante, il nostro è un gioco faticoso, perché bisogna difendere però poi ci sono spazi e occasioni per ripartire. Nel primo

tempo abbiamo fatto fatica in generale, anche perché loro pressavano alti. Abbiamo faticato a fare le cose provate in allenamento, ma nel secondo tempo abbiamo alzato il livello e l'intensità. In questa partita ho giocato più indietro, ma dipende dalle scelte e dall'avversario».

Partenza in salita per la Pro Patria sconfitta 3-2 dalla Pro Vercelli

di Michele Musacchio